# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Per questo sono stato mandato

Cristo Gesù ha già rivelato qual è la sua missione: *“Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, 19a proclamare l’anno di grazia del Signore” (Lc 4,18).* Per distoglierlo dalla missione di predicare il Vangelo di chi si serve Satana? Di un mondo di infermi che lui fa accorrere nella città di Cafarnao. Dedicandosi agli ammalti, Gesù mai avrebbe potuto recare il lieto annuncio del Vangelo di Dio agli uomini. Satana sa sempre come tentare Gesù. Ma Gesù sa sempre come vincerlo per opera dello Spirito Santo: obbedendo alla Parola del Padre anche dinanzi a una moltitudine di gente che attende di essere da lui guarita. Oggi Satana sta creando tentazioni su tentazioni a battezzati, a cresimati, a diaconi, a presbiteri, a vescovi, a papi. Perché sta creando per loro tentazioni su tentazioni? Perché vuole che non predichino più il Vangelo della vita e della grazia, il Vangelo della salvezza e della conversione, il Vangelo della vita eterna. Satana oggi a ogni uomo di Dio fa vedere mille problemi del corpo che vanno risolti. Se l’uomo di Dio, pensando di fare grande opera di carità, si dedica ai problemi del corpo, trascurerà di certo gli obblighi della sua missione e il regno di Dio non si edifica più. Oggi Satana è riuscito a inoculare nei cuori dei discepoli di Gesù il pensiero che il regno di Dio non debba neanche essere più edificato. Ha loro inoculato il pensiero che ormai il Paradiso è per tutti e che tutti sono già salvi. Se tutti siamo già salvi, se ogni religione è via di salvezza, se il regno di Dio non va edificato, ci si può dedicare interamente alle cose della terra. Ma il cristiano non può risolvere le cose della terra. Le cose della terra le può risolvere solo il Padre celeste. Il Padre celeste le risolve se noi insegniamo agli uomini come si cerca il regno di Dio e la sua giustizia. Dedicandoci noi alle cose della terra, Satana ha ottenuto su di noi la sua vittoria, vittoria non solo su di noi, ma sul mondo intero, dal momento che noi lasciamo il mondo intero nelle sue tenebre e lui può governare ogni uomo a suo piacimento.

Chi è nelle tenebre è sotto il potere di Satana. Ogni uomo che è nelle tenebre è sotto il potere di Satana. È sotto il potere di Satana chi dichiara la guerra ed è sotto il potere di Satana chi risponde a chi ha dichiarato guerra con le metodologie e le modalità di Satana. Chi non è sotto il potere della luce, non può rispondere con le armi della luce, risponderà con le armi di Satana. Si compie per quanti sono sotto il potere di Satana la profezia di Geremia: *“Dirai a questo popolo: Così dice il Signore, Dio d’Israele: Ogni boccale va riempito di vino. Essi ti diranno: “Non lo sappiamo forse che ogni boccale va riempito di vino?”. Tu allora risponderai loro: Così dice il Signore: Ecco, io renderò tutti ubriachi gli abitanti di questo paese, i re che siedono sul trono di Davide, i sacerdoti, i profeti e tutti gli abitanti di Gerusalemme. Poi li sfracellerò, gli uni contro gli altri, i padri e i figli insieme. Oracolo del Signore. Non avrò pietà né li risparmierò né per compassione mi tratterrò dal distruggerli». Ascoltate e porgete l’orecchio, non montate in superbia, perché parla il Signore. Date gloria al Signore, vostro Dio, prima che venga l’oscurità e i vostri piedi inciampino sui monti, al cadere della notte. Voi aspettate la luce, ma egli la ridurrà in tenebre e la muterà in oscurità profonda! Se non ascolterete, io piangerò in segreto la vostra superbia; il mio occhio verserà lacrime, perché sarà deportato il gregge del Signore (Ger 13,12-17).* Chi vuole risolvere le cose della terra secondo verità e giustizia, deve insegnare agli uomini come si cerca il regno di Dio e la sua giustizia. È questa la missione di Gesù. Lui lascia gli ammalati e si reca altrove per i villaggi, insegnando come si cerca il regno di Dio e la sua giustizia, mostrando con la sua vita e il regno di Dio e la giustizia del Padre. Gesù non cade in tentazione, perché sempre illuminato, fortificato, condotto, guidato, preso per mano dallo Spirito Santo e consigliato secondo la volontà del Padre. Su chi non è condotto dallo Spirito Santo, Satana sempre vincerà, sempre trionferà, sempre otterrà la sua vittoria.

*Uscito dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una grande febbre e lo pregarono per lei. Si chinò su di lei, comandò alla febbre e la febbre la lasciò. E subito si alzò in piedi e li serviva. Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi affetti da varie malattie li condussero a lui. Ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva. Da molti uscivano anche demòni, gridando: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli li minacciava e non li lasciava parlare, perché sapevano che era lui il Cristo. Sul far del giorno uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo raggiunsero e tentarono di trattenerlo perché non se ne andasse via. Egli però disse loro: «È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città;* *per questo sono stato mandato». E andava predicando nelle sinagoghe della Giudea. (Lc 4,38-44).*

Madre di Dio, un tempo tu sei venuta in mezzo a noi. Hai a noi rivelato che il mondo ha dimenticato la Parola del Figlio tuo. Ci hai chiesto di ricordarla. Il mondo si è accanito contro di noi per divorarci. Ma tu, secondo la profezia dell’Apocalisse, non hai permesso che Satana ci inghiottisse. Tu sei stata la nostra potente difesa.

*“Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecento sessanta giorni.*

*Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo. E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l’accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell’Agnello e alla parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli e voi che abitate in essi. Ma guai a voi, terra e mare, perché il diavolo è disceso sopra di voi pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo».*

*Quando il drago si vide precipitato sulla terra, si mise a perseguitare la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, perché volasse nel deserto verso il proprio rifugio, dove viene nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo, lontano dal serpente. Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d’acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque. Ma la terra venne in soccorso alla donna: aprì la sua bocca e inghiottì il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca. Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a fare guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che custodiscono i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù. E si appostò sulla spiaggia del mare (Ap 12,1-18).*

Ora, Madre Santa, ti chiediamo una seconda grazia. In questi giorni Satana ha ripreso con più forza il suo combattimento contro la tua opera. Ha deciso di sfidarti e di cancellare dalla faccia della terra i segni vivi della tua presenza. Vieni nuovamente in nostro soccorso e manda San Michele Arcangelo perché afferri Satana e lo chiuda nell’inferno per tutti i giorni dell’eternità. Grazie, Madre Santa, per questa seconda grazia. Non cesseremo mai di lodarti e di benedirti per tutti i giorni della terra e del cielo.

**06 Aprile 2025**